

**Diritto penitenziario 2023/2024,  
II semestre, 6 CFU**

<b>Informazioni Corso</b>	Il Corso di Diritto penitenziario è semestrale e si svolge nel secondo semestre per complessivi 6 CFU (42 ore), di cui 3 CFU disponibilità interna.
<b>Informazioni Docente</b>	Prof.ssa Elena Augusta Andolina, Associato di Diritto processuale penale Dipartimento di giurisprudenza, economia e sociologia <a href="mailto:elena.andolina@unicz.it">elena.andolina@unicz.it</a> Gli orari di ricevimento sono indicati nella pagina docente del sito del Dipartimento.
<b>Descrizione del Corso</b>	Il corso approfondisce un settore dell'ordinamento di fondamentale importanza nella formazione del giurista penalista. Non solo per il rilievo primario dei valori costituzionali in gioco nella fase dell'esecuzione penitenziaria (sul versante penale sia sostanziale che processuale). Il tema di fondo è la sempre crescente rilevanza pratica degli istituti del diritto penitenziario che sono idonei a incidere sul contenuto del giudicato penale, modificandolo nell'ottica di perseguire la finalità rieducativa della pena ex art. 27 comma 3° Cost. Senza trascurare che dalla garanzia costituzionale discende il dovere dello Stato (democratico) di adoperarsi per la rieducazione del condannato, oltre che il diritto dell'individuo ad essere rieducato.
<b>Obiettivi del Corso e Risultati di Apprendimento attesi</b>	<ol style="list-style-type: none"> <li>1. Offrire agli studenti la conoscenza e la capacità di comprensione della fase che segue il procedimento di cognizione nella duplice dimensione dell'esecuzione formale e sostanziale. I principi e le regole dell'esecuzione penale e dell'ordinamento penitenziario vengono analizzati in un più ampio contesto di ricerca, sollecitando la capacità di integrazione con le conoscenze relative agli altri settori dell'ordinamento giuridico penale.</li> <li>2. Favorire la capacità di critica e di giudizio in ordine ai temi trattati durante il corso di lezioni attraverso attività integrative che li porranno a diretto contatto con le questioni affrontate in aula (visite presso istituti penitenziari e seminari con operatori del settore).</li> <li>3. Sollecitare gli studenti ad intervenire sulle questioni affrontate a lezione, anche attraverso una costante attenzione rivolta alle emergenze normative e giurisprudenziali, così acquisendo anche un adeguato linguaggio tecnico.</li> <li>4. Sensibilizzare l'attenzione verso i principali profili normativi sottoposti a tensioni di riforma.</li> </ol>

<b>Programma (contenuti, modalità di svolgimento)</b>	- Principi costituzionali e fase esecutiva della pena;
	- La pena rieducativa: art. 27 comma 3 Cost.;
	- La legislazione penitenziaria e le svolte impresse dalla giurisprudenza CEDU;
	- La tutela dei diritti dei detenuti;
	- Il trattamento dei condannati;
	- L'individualizzazione del trattamento e la scelta dell'istituto;
	- Gli elementi del trattamento individualizzato: l'istruzione e la religione
	Il lavoro penitenziario
	I contatti con il mondo esterno: la socializzazione del detenuto;
	- La disciplina dei colloqui;
	Permessi premio e permessi di necessità;
	- Sicurezza penitenziaria;
	- Dall'art. 90 ord. pen. all'ordine e sicurezza nella legge "Gozzini";
	- La sorveglianza particolare;
	- L'ordine e la sicurezza ex art. 41-bis comma 1 ord. pen.;
	- Il doppio binario penitenziario; il sistema delle preclusioni;
	- L'art. 4-bis ord. pen.: il meccanismo presuntivo;
	- La sospensione delle normali regole del trattamento: art. 41-bis comma 2;
	- Il procedimento di sorveglianza;
	- Le misure alternative alla detenzione: l'affidamento in prova
	- La detenzione domiciliare e la semilibertà

	<ul style="list-style-type: none"> <li>- La liberazione anticipata</li> <li>- La liberazione condizionale e il sicuro ravvedimento</li> </ul>
<b>Stima dell'Impegno Orario richiesto per lo Studio individuale</b>	Ore da dedicare allo studio per una seria preparazione:150 ore.
<b>Metodi di Insegnamento utilizzati</b>	Il Corso si sviluppa attraverso 42 ore di didattica frontale. Potranno essere svolti anche seminari integrativi al fine di approfondire determinate tematiche e discutere casi concreti.
<b>Risorse per l'Apprendimento</b>	I testi indicati per lo studio della materia sono: <ul style="list-style-type: none"> <li>- AA.VV., Manuale di diritto penitenziario, a cura di F. Della Casa</li> </ul>

<p>(libri di testo consigliati, eventuali ulteriori letture consigliate per approfondimento, altro materiale</p>	<p>e G. Giostra, Giappichelli Editore, Torino, 2023, ultima edizione;</p> <p>oppure</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- A. Diddi, Manuale di diritto penitenziario, Pacini Giuridica, Pisa, ultima edizione aggiornata alla Riforma Cartabia e al decreto sull'ergastolo ostativo.</li> </ul>				
<p>didattico)</p>	<p><b>Avvertenze:</b>  Lo studio dei libri di testo va assolutamente integrato con la costante consultazione del codice. Atteso il continuo fluire del dato normativo, si segnala l'assoluta necessità di utilizzare l'edizione più recente dei manuali di studio e di consultare l'edizione più recente del codice di procedura penale, da integrare con le eventuali modifiche legislative, nonché con le eventuali sentenze della Corte costituzionale.</p>				
<p>Attività di Supporto</p>	<p>Accanto alle lezioni del corso sono previste attività integrative quali seminari con la presenza di docenti di altre sedi universitarie e di qualificati magistrati, nonché visite presso istituti penitenziari.</p>				
<p>Modalità di Frequenza</p>	<p>La frequenza del Corso si svilupperà nel 2° semestre. Essa, pur non essendo obbligatoria, è vivamente consigliata anche al fine di un approccio guidato alle tematiche di studio.</p>				
<p>Modalità di Accertamento</p>	<p>L'esame di profitto sarà svolto in forma orale.  Non si prevede lo svolgimento di prove intermedie di verifica con carattere esonerativo.  Al fine di superare l'esame lo studente dovrà dimostrare di conoscere sufficientemente il programma nella sua interezza e di essere in grado di esprimerlo con un linguaggio soddisfacente sul piano sintattico e su quello tecnico. La mancanza totale o parziale di tali elementi basilari comporterà la valutazione negativa della prova e dunque la non idoneità dello studente al superamento dell'esame.  Una volta appurata invece la presenza di tali requisiti minimi, la valutazione dello studente, finalizzata all'individuazione del voto finale (da 18 a 30) verrà effettuata mediante i parametri qui di seguito riportati nell'apposita griglia:</p> <table border="1" data-bbox="443 2141 1501 2186"> <tr> <td>Votazione</td> <td>Conoscenza e</td> <td>Capacità di</td> <td>Utilizzo di</td> </tr> </table>	Votazione	Conoscenza e	Capacità di	Utilizzo di
Votazione	Conoscenza e	Capacità di	Utilizzo di		

		<b>comprensione dell'argomento</b>	<b>analisi e di sintesi</b>	<b>referenze</b>
	Non idoneo	Importanti carenze. Significative inaccurately	Irrilevanti. Frequenti generalizzazioni. Incapacità di	Completamente inappropriato
			sintesi	
	18•20	A livello soglia. Imperfezioni evidenti	Capacità appena sufficienti	Appena appropriato
	21•23	Conoscenza routinaria	E' in grado di analisi e di sintesi corrette. Argomenta in modo logico e coerente	Utilizza le referenze standard
	24•26	Conoscenza buona	Ha capacità di analisi e di sintesi buone. Gli argomenti sono espressi coerentemente	Utilizza le referenze standard
	27•29	Conoscenza più che buona	Ha notevoli capacità di analisi e di sintesi	Ha approfondito gli argomenti
	30•30L	Conoscenza ottima	Ha ottime capacità di analisi e di sintesi	Importanti approfondimenti